**ALBERTO BONISOLI**

Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali si è fortemente impegnato per assicurare il giusto risalto alle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci. Se l’istituzione di un Comitato Nazionale è stato il primo passo per selezionare, promuovere e sostenere le molte iniziative su tutto il territorio nazionale, la mostra *Leonardo da Vinci. L’uomo modello del mondo* delle Gallerie dell’Accademia di Venezia valorizza il prezioso fondo grafico del Ministero, una delle più prestigiose collezioni di disegni autografi del grande maestro.

La mostra si inserisce in un ricco calendario di eventi e trova interessanti parallelismi con quella dal titolo Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza in corso a Roma alle Scuderie del Quirinale e, soprattutto, con l’esposizione *Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro* in programma ai Musei Reali di Torino, altra istituzione statale che conserva un’importante collezione grafica del maestro e un foglio universalmente noto quale l’*Autoritratto*.

I disegni, gli schizzi e le annotazioni rappresentano il lato più intimo e profondo della produzione di Leonardo e consentono di visualizzare le sue idee nell’attimo stesso in cui furono concepite e trasposte su carta. I fogli del museo veneziano raccontano tutta la vita del maestro di Vinci: i lavori del primo periodo fiorentino, la lunga e intensa esperienza milanese alla corte di Ludovico il Moro, il breve soggiorno a Venezia, denso di significato per la cultura artistica lagunare, il rientro a Firenze fino agli ultimi anni in Francia, ad Amboise, ove morì il 2 maggio del 1519.

Un percorso espositivo che trova il proprio culmine nell’Uomo Vitruviano, disegno iconico raramente esposto e di grande interesse per il pubblico nazionale e internazionale. L’opera è affiancata da altri importanti studi anatomici e di proporzione, dalle fonti utilizzate da Leonardo e dalle opere che testimoniano la sua influenza sugli allievi e le successive generazioni di artisti. Un’influenza che non è cessata nel corso dei secoli e che continua a proporre Leonardo da Vinci quale simbolo della cultura universale.

Venezia, 16 aprile 2019